

ALPAN 2026: il 52°Torino a Fuoco con Artiglieria a Cavallo e osservazione del 3° Bondone e del 3éme Régiment d’Artillerie de Marine

Il 52° Reggimento Artiglieria Terrestre “Torino” ha guidato l’attività dedicata a prontezza e interoperabilità.

Pubblicato il 12/11/2026

Si è conclusa nei giorni scorsi, nel poligono di **Monte Romano**, l’esercitazione **ALPAN 2026**, guidata dal 52° Reggimento Artiglieria Terrestre “Torino”.

L’attività ha verificato la prontezza delle unità di artiglieria terrestre. Ha inoltre consolidato l’integrazione fra osservazione, comando e controllo e sistemi d’arma.

Nella fase conclusiva, gli assetti Intelligence, Surveillance and Reconnaissance (ISR) del **3° Reggimento Supporto al Targeting “Bondone”** hanno partecipato all’osservazione e all’acquisizione degli obiettivi.

Le attività sono state coordinate con il fuoco degli obici semoventi **PZH2000** del 52° Reggimento e degli obici **FH70** del Reggimento Artiglieria Terrestre “A cavallo”.

Dieci PZH2000 schierati dal Reggimento Torino

Il Comandante delle Forze di Supporto al Combattimento, Generale di Corpo d’Armata **Giovanni Gagliano**, ha assistito all’integrazione delle diverse componenti del supporto di fuoco. Era accompagnato dal Comandante dell’Artiglieria, Generale di Brigata **Andrea Simone**.

Con ALPAN 2026, il **52° Reggimento Artiglieria** ha pianificato e condotto per la prima volta un’esercitazione a livello reggimento. L’attività ha previsto lo schieramento del posto comando di Gruppo e di **10 obici PZH2000**.

I sistemi di comando e controllo **IMPERIO** e Joint Digital Indirect Fire Support System (JDIFSS) hanno permesso ai reparti di addestrarsi nella condivisione delle informazioni e nel coordinamento delle attività.

Il coordinamento con l’artiglieria francese

All’esercitazione ha fornito supporto anche il **Comando Artiglieria di Bracciano**. Ha inoltre partecipato un nucleo **Fire Support Team del 3éme Régiment d’artillerie de Marine francese.**

La presenza del nucleo francese ha consentito di svolgere attività addestrative sul coordinamento del supporto di fuoco. Il confronto fra procedure tecniche e modalità d’impiego ha favorito lo scambio di esperienze tra le artiglierie dei due Paesi, contribuendo al consolidamento dell’**interoperabilità**.

Link notizia: https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/alpan-2026/215573.html